

Signor Presidente, senatrice e sanatori,
ringrazio per l'opportunità che mi consente di illustrare l'esperienza maturata dall'Università di Ferrara nella mia duplice veste di ex-Rettore e di professore di Anatomia Umana.

1° Diapositiva. Preliminarmente, consentitemi di precisare che l'attuale sistema di accesso al Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia programmato a livello nazionale secondo la legge 264 del 1999 è stato di fatto condizionato da una serie di **sentenze amministrative** a seguito di ricorsi di studenti esclusi dai test nazionali.

Nella **2° diapositiva**, infatti, si può notare come fino a circa 10 anni orsono, il Ministero non accoglieva integralmente l'offerta formativa proposta dai singoli Atenei, offerta che è stata incrementata di oltre l'80% solo nell'ultimo decennio. Peraltro, mentre l'offerta delle Università pubbliche ha registrato un +67%, l'offerta delle Università private è incrementata del 350%. Ciò è accaduto poiché alcune sentenze amministrative hanno letteralmente costretto il Ministero ad accogliere integralmente l'offerta formativa dei singoli Atenei in quanto la riduzione di tale offerta attuata dal Ministero fino al 2014/2015 **lede il diritto allo studio costituzionalmente garantito**.

3° Diapositiva. Nell'anno accademico 2019/2020 l'Ateneo di Ferrara decise di incrementare il numero dei posti per Medicina e Chirurgia, passando da 183 a 600 posti, cui si sommarono 30 posti di Odontoiatria e 194 studenti di Biotecnologie. Questi oltre 800 studenti ebbero gli stessi professori, frequentarono i corsi di Fisica Medica, Biologia e Anatomia Umana 1 e furono organizzate le esercitazioni di Anatomia per tutti gli studenti con piccoli gruppi e presenza di tutor.

La scelta delle materie oggetto di questo primo semestre, erogate entro il mese di Dicembre, non è stata casuale. **Poiché a mio avviso giustamente i test psico-attitudinali nel nostro Paese sono considerati incostituzionali**, abbiamo optato per dedicare 1 CFU del primo semestre all'**autovalutazione da parte dello studente** rispetto a problematiche inerenti l'importanza delle relazioni medico-paziente e dell'empatia necessaria per esercitare la professione medica e, soprattutto, abbiamo introdotto l'esame di **Anatomia Umana 1** già al primo semestre per consentire agli studenti di valutare l'impatto con una disciplina professionalizzante, che mette lo studente immediatamente di fronte alle tematiche del corpo umano, della malattia e della morte.

4° Diapositiva. E' importante notare che gli esami furono fatti tutti in **forma scritta** (test a risposta multipla) a partire dal mese di Gennaio proprio al fine di simulare un possibile test nazionale effettuato su materie curriculari, che consentisse a tutti gli studenti di partire alla pari. Ritenevamo allora, e lo riteniamo ancor più adesso, che il nostro modello fosse estensibile su base nazionale mantenendo l'attuale impianto di selezione con graduatorie di merito unica a livello nazionale.

5° Diapositiva. La sfida è stata quella di dimostrare che anche una Università pubblica generalista come Ferrara fosse in grado di gestire una formazione di qualità ad un numero alto di studenti. Come si nota nella **5° diapositiva**, gli indicatori ANVUR (uno fra tutti l'acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno accademico di riferimento) hanno dimostrato che non solo la qualità della didattica non è scaduta nel passare da 180 a 600 studenti, ma tali indicatori sono anzi migliorati a seguito dell'importante sforzo organizzativo, del quale ringrazio ancora tutti i colleghi coinvolti, **senza che ciò comportasse costi aggiuntivi per lo Stato**. Vedremo successivamente (9° diapositiva) che semmai il problema delle risorse è sorto per un importante travaso di risorse all'interno del sistema universitario nazionale negli ultimi 20 anni.

6° Diapositiva. Alla luce delle recenti disposizioni normative che prevedono la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due Corsi di Laurea (legge 12 Aprile 2022 e relativo DM 930 del 2022) ed ai decreti ministeriali DM1648 e DM1649 del 2023, che consentono una maggiore flessibilità nei percorsi formativi fra i diversi corsi di studio **a partire dall'anno accademico 2025/26**, è a mio avviso del tutto ragionevole l'ipotesi prevista del Disegno di Legge Bucalo che gli studenti effettuino la prima iscrizione ad un CdL di Biotecnologie (L-2) o Scienze Motorie (L-22), che preveda un primo semestre comune con Medicina. Semmai, considerando anche la mappatura a livello nazionale dei CdL in Atenei pubblici che hanno il CdL in Medicina e Chirurgia, raffigurata

nella diapositiva, **mi permetto di suggerire di aggiungere i CdL di Scienze Biologiche (L-13), di Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-15)**, consentendo una più ampia scelta agli studenti ed includendo in tal modo tutti gli Atenei pubblici, sede di CdL in Medicina e Chirurgia.

7° Diapositiva. E' importante che gli studenti si possano iscrivere ad uno dei Corsi di studio illustrati nella precedente tabella, usufruendo in tal modo da subito dello status di studente e delle relative agevolazioni se studenti bisognosi, per essere poi sottoposti ad esame nazionale su quesiti di Fisica Medica, Biologia ed Anatomia nel mese di Gennaio. Al fine di rendere la prova più agevole per gli studenti si suggerisce di **prevedere l'esame nazionale articolato in due prove distinte**: prova sulle materie Biologia+Fisica Medica (15 CFU) e Anatomia Umana 1 (15 CFU).

8° Diapositiva. Gli studenti con i punteggi migliori possono quindi accedere a Medicina e Chirurgia, mantenendo, se lo desiderano, l'iscrizione al primo CdL prescelto. Chi viceversa non accede a Medicina, ma ha superato la soglia minima richiesta, potrà vedersi egualmente riconosciuti tali 30 CFU nel primo CdL prescelto (Biotecnologie, etc). Ad integrazione del disegno di Legge, si può inoltre prevedere che i CFU delle prove superate vengano riconosciuti anche in caso di **immatricolazione a CdL delle Professioni Sanitarie** (ad esempio prevedendo posti sovrannumerari per Infermieristica e/o altre Professioni sanitarie), vista anche la scarsità di infermieri in Italia, giustamente richiamata dalla prof.ssa Iannantuoni, presidente CRUI.

9° Diapositiva. Relativamente al tema della supposta scarsità di risorse umane (professori e ricercatori) per supportare un tale sistema di selezione su base curriculare, vale la pena notare che l'analisi del numero di dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato o in tenure track negli ultimi venti anni dimostra chiaramente come a fronte di una sostanziale tenuta del numero complessivo di professori e ricercatori nel sistema universitario italiano (>1%), si è assistito ad una notevole redistribuzione interna di risorse fra le varie aree CUN, con alcune (quali l'area 9, area 12 e area 13) che hanno presentato incrementi molto significativi nel loro organico, mentre tutte le aree scientifiche sono in forte sofferenza, con particolare riguardo all'area biomedica che ha perso circa il 20% dei propri professori e ricercatori, corrispondenti complessivamente a oltre 2.000 unità. Si tratta di un'emorragia che ha avuto impatti negativi sulle **Aziende Ospedaliero-Universitarie, sull'intero Sistema Sanitario Nazionale e sul sistema della ricerca biomedica italiana.**

10° Diapositiva. Come considerazioni finali, ritengo importante sottolineare l'evidente vantaggio di un tale sistema, rispetto al modello francese, che consiste nell'evitare la possibile perdita di un intero anno di studi a chi intenda cimentarsi con l'accesso al CdL in Medicina e Chirurgia. Inoltre, la selezione su base curriculare e non sugli attuali quiz consentirà di **ridurre gli abbandoni** che con l'attuale sistema sono fra il 5 e il 10% degli studenti a seconda delle sedi considerate.

Veniamo infine al tema controverso **dell'erogazione a distanza delle lezioni frontali** di questo primo semestre, peraltro perfettamente compatibile con il cosiddetto processo di Bologna, che ha portato in anni recenti alla laurea abilitante in Medicina e Chirurgia riconosciuta a livello europeo. La logica di erogare i corsi del primo semestre anche o prevalentemente a distanza è quella di **non aggravare la logistica degli Atenei**. Inoltre, la possibilità di offrire il primo semestre anche a distanza rappresenta **un importante aspetto di equità sociale in quanto consente a studenti di tutta Italia di seguire tale semestre in ogni Università pubblica italiana di loro scelta**, non penalizzando gli studenti più bisognosi e appartenenti a classi sociali meno abbienti. Va infatti specificato che il primo CdL prescelto (Biotecnologie, etc.) può essere scelto anche in un Ateneo diverso da quello di Medicina e Chirurgia. Peraltro, le Università pubbliche italiane possono sfruttare le tre cordate nazionali del Digital Hub e quindi sono assolutamente autonome nel potere erogare didattica a distanza, senza dovere ricorrere all'ausilio di Università telematiche.

Legge 2 agosto 1999 n. 264 – Norme in materia di accesso ai Corsi Universitari

Art. 1.

1. Sono programmati a livello nazionale gli accessi:

a) ai corsi di laurea in medicina e chirurgia ...

Art. 3.

1. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ... si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) determinazione annuale, per i corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del numero di posti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentiti gli altri Ministri interessati, sulla base della valutazione dell'offerta potenziale del sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo;

b) ripartizione dei posti di cui alla lettera a) tra le università, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, tenendo conto dell'offerta potenziale comunicata da ciascun ateneo e dell'esigenza di equilibrata attivazione dell'offerta formativa sul territorio;

Art. 4.

1. L'ammissione ai corsi di cui agli articoli 1 e 2 è disposta dagli atenei previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi, con pubblicazione del relativo bando almeno sessanta giorni prima della loro effettuazione ...

Posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al CdL in Medicina e Chirurgia

	A.A. 2004/05	A.A. 2014/15	A.A. 2023/24
Posti totali	7.466	9.983	18.248
di cui:			
Università Pubbliche	7.056	9.427	15.763
Università Private	410 (5.5%)	556 (5.6%)	2.485 (13.6%)

L'esperienza dell'Università di Ferrara: anno accademico 2019/2020

A.A. 2018/2019:

- *Medicina e Chirurgia*: **183** studenti
- *Odontoiatria e Protesi Dentaria*: **20** studenti

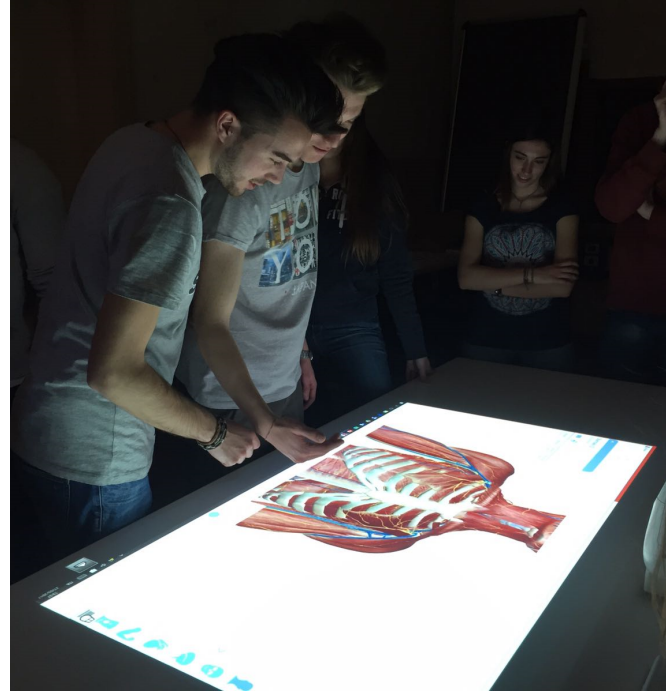
A.A. 2019/2020:

- *Medicina e Chirurgia*: **600** studenti
- *Odontoiatria e Protesi Dentaria*: **30** studenti
- *Biotechnologie*: **194** studenti

Insegnamenti erogati nel primo semestre: Fisica Medica, Biologia applicata, **Anatomia Umana 1** (e test di autovalutazione empatia-approccio medico/paziente)

L'esperienza dell'Università di Ferrara: A.A. 2019/2020

- Soluzioni logistiche e organizzative
- Innovazione didattica (anche per le attività di laboratorio) e potenziamento del tutorato didattico
- Esami con domande a risposta multipla
- Monitoraggio: questionario studenti e indicatori ANVUR di carriera studenti



L'esperienza dell'Università di Ferrara: monitoraggio indicatori LM-41 (SMA – ultima rilevazione del 2023)

Indicatori crediti maturati/carriera		UNIFE				Area geo	Atenei tot
		2018	2019	2020	2021	2021	2021
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	62,5%	89,5%	83,5%	81,1%	76,6%	61,9%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	85,4%	91,1%	90,4%	93,9%	84,0%	74,6%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	93,2%	96,0%	90,4%	94,4%	94,7%	90,3%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	76,7%	92,8%	89,0%	91,2%	84,0%	68,5%

Nota: iC16bis «Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**»; per UNIFE iC16 = iC16bis perché i 2/3 del piano di studi del I anno corrispondono a 40 CFU

Mappatura dei Corsi di Laurea di:

- Biotecnologie (L-2)
- Scienze Motorie (L-22)
- **Scienze Biologiche (L-13)**
- **Chimica Tecnologie Farmaceutiche (CTF; LM-15)**
- **Farmacia (LM-15)**

UNIV. PUBBLICHE con MCH LM-41	Biotecnologie L-2	Scienze Motorie L-22	Scienze Biologiche L-13	CTF LM-15	Farmacia LM-15
BARI					
BASILICATA					
BOLOGNA					
BRESCIA					
CAGLIARI					
CALABRIA-RENDE					
CATANIA					
CATANZARO					
CHIETI-PESCARA					
ENNA-CORE					
FEDERICO II					
FERRARA					
FIRENZE					
FOGGIA					
GENOVA					
INSUBRIA					
L'AQUILA					
MESSINA					
MILANO BICOCCA					
MILANO					
MODENA-REGGIO EMILIA					
MOLISE					
PADOVA					
PALERMO					
PARMA					
PAVIA					
PERUGIA					
PIEMONTE ORIENTALE					
PISA					
POLITECNICA MARCHE					
SALENTO					
SALERNO					
SAPIENZA RM					
SASSARI					
SIENA					
TOR VERGATA RM					
TORINO					
TRENTO					
TRIESTE					
UDINE					
VANVITELLI					
VERONA					

 Presenza del CdL

Proposte integrative al Disegno di Legge Bucalo (1)

- ❑ Revisione del piano di studi prevedendo un primo semestre comune a Medicina (DM1648 e DM1649 del 2023; da completarsi nell'A.A. 2025/2026)

- ❑ Gli studenti potranno effettuare la prima iscrizione ad un CdL di Biotecnologie (L-2), Scienze Motorie (L-22), **Scienze Biologiche (L-13), Farmacia (LM-15), Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-15)**

- ❑ L'esame nazionale (prevedendo prove a gennaio) potrà **essere suddiviso in due prove** su:
 - Fisica Medica + Biologia (15 CFU)
 - Anatomia Umana 1 (15 CFU)

Proposte integrative al Disegno di Legge Bucalo (2)

- ❑ Sarà predisposta una graduatoria nazionale in base al punteggio complessivamente conseguito:
- gli studenti con i punteggi migliori potranno accedere al CdL di Medicina e Chirurgia, mantenendo se lo desiderano l'iscrizione al primo CdL prescelto (legge 12 Aprile 2022 e relativo DM 930 del 2022)
- gli studenti che non accederanno al CdL di Medicina e Chirurgia:
 - a) manterranno l'immatricolazione al primo CdL da loro scelto, vedendo riconosciuti i CFU relativi alle prove superate;
 - b) i CFU delle prove superate potrebbero essere riconosciuti anche in caso di immatricolazione a CdL delle Professioni Sanitarie (ad esempio prevedendo posti sovranumerari per Infermieristica ed eventualmente altre Professioni sanitarie).**

Numero docenti (PO, PA, RTD-B e RTT) totali e per aree CUN

2001	2024
Tot: 54.848	Tot: 55.471
Delta	+ 623 (1,1%)

Area CUN	2001	2024
01-Sc. Mat e Inf	3.028	3.150
02-Sc. Fisiche	2.496	2.336
03-Sc. Chimiche	3.135	2.825
04-Sc. della Terra	1.272	1.108
05-Sc. Biologiche	4.840	4.605
06-Sc. Mediche	10.437	8.374
07-Sc. Agrarie e Vet	2.950	2.961
08-Ing. Civile e Arch	3.495	3.440
09-Ing. Indust e Inf.	4.314	5.705
10-Sc. Antichità, Stor..	5.403	5.106
11-Sc. Storiche, Fil..	4.359	4.404
12-Sc. Giuridiche	3.960	4.602
13-Sc. Economiche	3.799	5.093
14-Sc. Politiche e sociali	1.360	1.762



Fonte: Università Cineca

Considerazioni finali:

- ✓ Non si perde un intero anno di studi
- ✓ E' attesa **una riduzione degli abbandoni** durante il percorso di Medicina e Chirurgia (abbandoni attualmente stimati fra il 5 e il 10% per singolo Ateneo)
- ✓ Vantaggi dall'impiego di **strumenti di didattica a distanza** per le lezioni del primo semestre